

## CONTROLUCE

In collaborazione con Marco Zucchi,  
critico cinematografico della RSI.



### IL CONCERTO

(Le concert)

**Venerdì 6 aprile 2012**  
**Sala della Comunità**  
**(Sala-Cine Excelsior) Chiasso**



**Genere:** Commedia

**Regia:** Radu Mihaileanu

**Interpreti:** Aleksej Guskov (Andrei Filipov), Dmitri Nazarov (Sacha Grossman), Mélanie Laurent (Anne Marie Jacquet), Francois Berleand (Olivier Morne Duplessis), Miou Miou (Guylene de la Riviere), Valeri Barinov (Ivan Gavrilov), Anna Kamenkova Pavlova (Irina Filipovna), Lionel Abelanski (Jean Paul Carrere).

**Nazionalità:** Francia/Romania/Belgio/Italia

**Distribuzione:** BIM Distribuzione

**Anno di uscita:** 2010

**Origine:** Francia/Romania/Belgio/Italia (2009)

**Soggetto:** da una storia originale di Hector Cabello Reyes, Thierry Degrandi

**Sceneggiatura:** Radu Mihaileanu, Alain Michel Blanc in collaborazione con Matthew Robbins

**Fotografia (Scope/a colori):** Laurent Dailland

**Musiche:** Armand Amar

**Montaggio:** Ludovic Troch

**Durata:** 120'

**Produzione:** Alain Attal.

**Giudizio:** Consigliabile/brillante

**Tematiche:** Famiglia - genitori figli; Libertà; Metafore del nostro tempo; Musica; Politica-Società; Rapporto tra culture;

**Soggetto:** In Unione Sovietica nel 1980 Andrei Filipov, direttore d'orchestra del Bolshoi, cade in disgrazia come nemico del popolo. Nel 2009 nello stesso teatro fa le pulizie e, quando intercetta un fax in cui l'orchestra è invitata a Parigi per esibirsi al Théâtre du Chatelet, intravede la possibilità di una rivincita. Raduna impresario e orchestrali di trenta anni prima e mette su un piano che permette al gruppo di arrivare a Parigi e spacciarsi per l'orchestra del Bolshoi. In più Andrei ha anche l'obiettivo di incontrare Anne Marie Jacquet, violinista di fama, che non sa di essere figlia di due membri della vecchia orchestra, arrestati e morti in Siberia. Nella capitale francese le difficoltà sono innumerevoli, subentra un certo scoramento, il gruppo non fa in tempo a fare nemmeno una prova. Tuttavia quando arriva il giorno stabilito, i musicisti sono tutti presenti, Andrei dirige da par suo, e il successo è grande.

**Valutazione Pastorale:** Il regista, rumeno, si è fatto conoscere con "Train de vie"; la cornice è sia quella della vecchia Unione Sovietica (presa fortemente di mira) sia quella della 'nuova' Russia (ugualmente nel mirino per i volgari arricchiti e la dilagante criminalità); e poi c'è Parigi, luogo di cultura, arte, divertimento. Lungo questi scenari, Mihaileanu si muove con toni liberi e scanzonati, saltando dall'ironico al grottesco, dall'amaro al poetico, Scavalcate tranquillamente le gabbie del realismo (sostituirsi al vero Bolshoi e riprendere a suonare dopo trenta anni è così facile?), il copione varia dalla favola al simbolico, accarezzando le scansioni dell'emozione e del riscatto. Per il rumeno un'altra prova convincente per un film che, dal punto di vista pastorale, è da valutare come consigliabile e nell'insieme brillante.

**Fonte:** Commissione Nazionale Valutazione Film, della Conferenza Episcopale Italiana – [www.cnvf.it](http://www.cnvf.it)

**Entra in discussione nel forum: commenta, di la tua opinione sul [www. PERUNANUOVACULTURA.ch/forum](http://www.PERUNANUOVACULTURA.ch/forum)**